SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 22 maggio 2010

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia del territorio

Commissario delegato per lo svolgimento del grande evento «Louis Vuitton World Series»

Provincia di Udine

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della salute

Ministero dello sviluppo economico

Agenzia italiana del farmaco

Regione Toscana

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA DETERMINATASI A SEGUITO DELL'INCIDENTE FERROVIARIO VERIFICATOSI NELLA STAZIONE DI VIAREGGIO, IN PROVINCIA DI LUCCA (ORDINANZA P.C.M. N. 3800 DEL 6 AGOSTO 2009)

Regione Puglia

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Calabria

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 maggio 2010.

Nomina del prof. Giuliano Amato a presidente del Comitato dei garanti per la celebrazione del grande evento «150 anni dell'Unità d'Italia».

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2007, con il quale è istituito il Comitato interministeriale per la celebrazione del grande evento denominato «150 Anni dell'Unità d'Italia», nonché i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 luglio 2008 e 16 gennaio 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2007, con il quale si è proceduto, ai sensi del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, alla dichiarazione di «grande evento per il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia»;

Visto l'art. 36, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, in cui, ferme restando le funzioni di indirizzo e di coordinamento proprie del Comitato Interministeriale predetto, viene costituito il Comitato dei garanti, cui è demandato il compito di verifica e monitoraggio del programma e delle iniziative legate alle Celebrazioni dell'Unità nazionale;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23 novembre 2007, recante «Disposizioni per lo svolgimento del grande evento relativo al 150° anniversario dell'Unità d'Italia» e, in particolare, l'art. 1 relativo alla costituzione, in sede di prima applicazione, del Comitato dei garanti per la celebrazione del predetto grande evento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 aprile 2009, recante la composizione del Comitato dei garanti;

Vista la nota in data 20 aprile 2010 con cui il Presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente del Comitato dei garanti;

Decreta:

Il Prof. Giuliano Amato è nominato Presidente del Comitato dei garanti di cui all'art. 36, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.

Il presente decreto è trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio bilancio e ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2010

p. *Il Presidente*
del Consiglio dei Ministri
LETTA

10A06329

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 2010.

Integrazione della composizione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 95, primo comma, della Costituzione;

Visto l'art. 5, comma 2, lettera *h)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 aprile 2007, recante istituzione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità;

Visto, in particolare l'art. 36 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, con cui viene definito il programma di interventi connessi alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 luglio 2008, recante nomina e organizzazione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale il Prof. On. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto dell'8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Visto il proprio decreto del 13 giugno 2008, recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio Prof. On. Renato Brunetta;

Considerata l'esigenza di adeguare la composizione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia con l'inserimento del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Decreta:

Art. 1.

Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 luglio 2008

1. La composizione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 luglio 2008, è integrata con la partecipazione del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 maggio 2010

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
LETTA

10A06330

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 5 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Groza Nicoleta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della signora Groza Nicoleta nata a Ploiesti (Romania) il 26 novembre 1964, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Inginer», conseguito in Romania ai lini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di «Ingegnere»;

Visti gli artt. 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento della qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché delle disciplina dei relativi «ordinamenti»;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico «Inginer in profilul constructii specializzarea installati pentru constructii» conseguito presso l'«Institutul de Constructii Bucuresti facultatea de Constructii» nella sessione giugno 1988;

Vista la documentazione relativa ad esperienza professionale;

Rilevato che da informazioni assunte presso la competente Autorità rumena nel caso della signora Groza Nicoleta, si configura una formazione regolamentata ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett *e)* della direttiva 2005/36/CE;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 9 marzo 2010;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza di cui sopra;

Ritenuto che la formazione accademica e professionale della richiedente non sia completa ai fini dell'iscrizione nella sezione A, settore civile ambientale, dell'albo degli ingegneri e che pertanto sia necessaria l'applicazione di misure compensative;

Visto l'art. 22, n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007 sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Alla signora Groza Nicoleta nata a Ploiesti (Romania) il 26 novembre 1964 cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'accesso all'albo degli «ingegneri» - sez. A, settore civile ambientale - e per l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale scritta e orale oppure, a scelta della candidata, al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altra sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente,verterà sulle seguenti materie: (scritte e orali) 1) architettura tecnica e composizione architettonica, 2) tecnica delle costruzioni-ingegneria sismica e norme tecniche delle costruzioni, 3) costruzioni di strade, ferrovie, aeroporti; (solo orale), 4) urbanistica e pianificazione territoriale, 5) geotecnica e tecnica delle fondazioni e 6) ordinamento e deontologia professionale oppure, a scelta dell'istante, in un tirocinio di trenta mesi.

Roma, 5 maggio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: ala candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicale nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 3.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel predente art. 3, e altresì sulle conoscenze di deontologia professionale della candidata. A questo secondo esame la candidata potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avveduto superamento dell'esame al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore «industriale».

e) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta della richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. La richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor.. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'affettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

10A05951

DECRETO 5 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Brondani Torri Guilherme, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del signor Brondani Torri Guilherm nato a Santa Maria (Brasile) il 3 marzo 1982, cittadino italiano, diretta ad ottenere in sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legge n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale brasiliano di «Engenheiro Eletricista» ai fini dell'acceso ed esercizio in Italia della professione di ingegnere;

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999 n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Engenheiro Eletricista», conseguito presso l'«Universidade Federal de Santa Maria – UFSM» 21 marzo 2007;

Vista la documentazione relativa a formazione ed esperienza professionale;

Considerato inoltre che il signor Brondani Torri Guilherme è in possesso dell'accesso alla professione di ingegnere elettricista;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi del 27 settembre 2009;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di Categoria nella Conferenza di servizi in atti allegato;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per esercizio della professione di ingegnere, sezione A, settore industriale e quella di cui è in possesso l'istante, e che risulta pertanto opportuno richiedere misura compensativa;

Visto l'art. 22, n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Al signor Brondani Torri Guilherme nato a Santa Maria (Brasile) il 3 marzo 1982, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all' albo degli «Ingegneri» - sez. A settore industriale - e l'esercizio della professione in Italia.

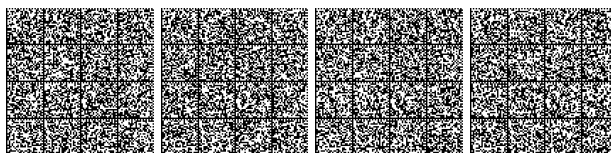
Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta ed orale; le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, verterà sulle seguenti materie: (scritte e orali) 1) tecnologia meccanica, 2) costruzione di macchine, 3) impianti termoidraulici, e (solo orale), 4) impianti chimici, 5) impianti industriali, 6) ordinamento e deontologia professionale.

Roma, 5 maggio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

a) Il candidato per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio Nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio Nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 2.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicale nel precedente art. 2, e altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvento superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore « industriale».

10A05950

DECRETO 5 maggio 2010.

Modifica al decreto 30 marzo 2010 di riconoscimento, al sig. Curinga Chian Alessandro, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto datato 30 marzo 2010 con il quale si riconosceva il titolo di «Engineer» conseguito nella Repubblica Moldova dal signor Curinga Chian Alessandro cittadino moldavo, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli Ingegneri sez. A, settore dell'informazione;

Rilevato che in detto decreto è stato scritto «Chian-Curinga Alessandru» invece di «Arringa-Chian Alessandro»;

Vista l'istanza di correzione inviata dal signor Curinga-Chian Alessandro pervenuta in data 19 aprile 2010;

Decreta:

Il decreto datato 30 marzo 2010, con il quale si riconosceva il titolo di «Engineer», conseguito nella Repubblica Moldova da Curinga-Chian Alessandro, nato a Truseni (Repubblica Moldova) l'8 marzo 1982, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli Ingegneri sez. A, settore dell'informazione, è modificato come segue: il cognome e il nome «Chian-Curinga Alexandru» vengono sostituiti da «Curinga-Chian Alessandro».

Roma, 5 maggio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A05952

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 17 maggio 2010.

Emissione di una diciassettesima tranche di buoni del Tesoro poliennali, con godimento 1° febbraio 2002 e scadenza 1° agosto 2017, finalizzata ad operazioni di concambio.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro:

di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso d'interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità, nonché il foro competente e la legge applicabile nelle controversie derivanti dalle medesime;

di procedere, ai fini della ristrutturazione del debito pubblico interno ed estero, al rimborso anticipato dei titoli, a trasformazione di scadenze, ad operazioni di scambio nonché a sostituzione tra diverse tipologie di titoli o altri strumenti previsti dalla prassi dei mercati finanziari internazionali;

Visto il decreto ministeriale n. 232 del 30 dicembre 2009, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 192, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 14 maggio 2010 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 58.381 milioni di euro;

Visti i decreti in data 8 febbraio, 21 marzo, 5 giugno, 9 luglio, 30 settembre e 15 ottobre 2002, 7 febbraio e 8 aprile 2003, 25 luglio 2007 e 28 novembre 2008, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sedici tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5,25%, con godimento 1° febbraio 2002 e scadenza 1° agosto 2017;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una diciassettesima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali, da destinare ad operazioni di concambio, mediante scambio di titoli in circolazione con titoli di nuova emissione effettuato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze;

Considerata la necessità di procedere ad operazioni di acquisto di titoli di Stato in circolazione, al fine di ridurre la consistenza del debito pubblico dell'ammontare corrispondente al valore nominale dei titoli acquistati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2009, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una diciassettesima tranche di buoni del Tesoro poliennali 5,25%, con godimento 1° febbraio 2002 e scadenza 1° agosto 2017 (codice IT0003242747) fino all'importo massimo di 3.500 milioni di euro, di cui al decreto del 5 giugno 2002, citato nelle premesse, recante l'emissione della terza e quarta tranche dei buoni stessi, e da regolarsi attraverso i titoli di cui all'art. 2, secondo le modalità previste dall'art. 8.

I titoli sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 6 e 7.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto del 5 giugno 2002.

I buoni medesimi sono ammessi alla quotazione ufficiale e sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 2008, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le prime sedici cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Il regolamento dei titoli di cui all'art. 1 avverrà mediante il versamento, effettuato dagli operatori, dei seguenti «titoli di scambio»:

Titoli di scambio	Codice ISIN
BTP 1°.02.2008/2011, cedola 3,75%	IT0004332521
BTP 1°.02.2001/1°.08.2011, cedola 5,25%	IT0003080402
BTP 1°.09.2008/2011, cedola 4,25%	IT0004404973
BTP 1°.08.2001/1°.02.2012, cedola 5 %	IT0003190912
CCT 1°.11.2004/2011	IT0003746366

Il prezzo di scambio dei suddetti titoli sarà determinato, in relazione alla quotazione di mercato, dal direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro, e comunicato agli operatori specialisti tramite i circuiti telematici di informazione finanziaria, entro le ore 10 del giorno dell'asta.

Art. 3.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola sono regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 10 marzo 2004 ed approvata con decreto n. 25909 del 23 marzo 2004.

Sono ammessi a partecipare all'asta esclusivamente gli operatori «Specialisti in titoli di Stato» di cui all'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, citato nelle premesse.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete Nazionale Interbancaria.

La provvigione di collocamento prevista dall'art. 5 del citato decreto 5 giugno 2002 non verrà corrisposta.

Art. 4.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di dieci, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che gli operatori stessi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto, nonché l'indicazione del titolo di scambio a cui si riferisce l'offerta.

I prezzi indicati dagli operatori, espressi in termini percentuali, devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale; eventuali offerte di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna offerta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1; eventuali offerte di ammontare superiore vengono accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali offerte di ammontare non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte non recanti l'indicazione del titolo di scambio o indicanti titoli diversi da quelli previsti dall'art. 2 del presente decreto non vengono prese in considerazione.

Art. 5.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui all'art. 1 devono pervenire, entro le ore 11 del giorno 20 maggio 2010, esclusivamente mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete Nazionale Interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 3.

Art. 6.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un rappresentante della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, con l'intervento di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti, fra l'altro, il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 7.

Le offerte formulate a prezzi ritenuti non convenienti sulla base delle condizioni di mercato saranno escluse dall'ufficiale rogante, unicamente in relazione alla valutazione dei prezzi e delle quantità, contenuti nel tabulato derivante dalla procedura automatica d'asta.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 8.

L'importo nominale dei titoli di scambio di cui all'art. 2 del presente decreto, che gli aggiudicatari in asta devono presentare ai fini del regolamento dei titoli di cui all'art. 1, sarà determinato dalla moltiplicazione del rapporto di scambio per l'importo nominale aggiudicato in asta, secondo le modalità di cui all'art. 7.

Il rapporto di scambio di cui al comma precedente è pari al rapporto tra il prezzo del titolo aggiudicato in asta ed il prezzo di ciascuno dei titoli offerti in cambio, come determinato ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Qualora l'importo nominale dei titoli da riacquistare, determinato con le modalità di cui al primo comma, non risulti multiplo di 1.000 euro, verrà arrotondato per difetto.

Art. 9.

Il controvalore dei «titoli di scambio», determinato in base al prezzo di cui all'art. 2 e al valore nominale di cui all'art. 8 del presente decreto, verrà riconosciuto agli aggiudicatari, unitamente ai dietimi d'interesse maturati.

La Banca d'Italia provvederà ad inserire le partite, relative ai titoli di scambio da regolare, nel servizio di compensazione e liquidazione, avente per oggetto strumenti finanziari, denominato «Express II», con valuta pari al giorno di regolamento.

I conseguenti oneri per rimborso capitale faranno carico ai capitoli 9502 per i BTP, e 9537 per i CCT (unità previsionale di base 26.2.9), mentre, per il pagamento degli interessi, ai capitoli 2214 per i BTP, e 2216 per i CCT (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno in corso.

La consegna dei «titoli di scambio» dovrà avvenire nel giorno di regolamento dei titoli in emissione, indicato nell'art. 10.

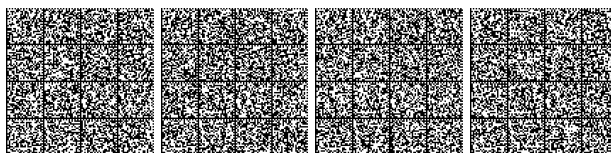
Qualora la consegna dei «titoli di scambio» avvenga entro il quinto giorno lavorativo (computato secondo il calendario Target) successivo a quello previsto per il regolamento, la Banca d'Italia provvederà a riconoscerne il controvalore agli operatori il giorno in cui è effettuata la consegna dei titoli stessi.

In caso di mancata consegna definitiva dei «titoli di scambio» da parte degli operatori aggiudicatari, troveranno applicazione le disposizioni di cui al decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 10.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 25 maggio 2010, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 113 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le partite, relative ai titoli in emissione da regolare, nel servizio di compensazione e liquidazione, avente per oggetto strumenti finanziari, denominato «Express II», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il 25 maggio 2010 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato gli importi predetti.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà per detti versamenti separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1) art. 3, per l'importo relativo ai buoni sottoscritti, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 2.1.3.1) art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

L'eventuale importo non regolato andrà contabilizzato a debito del conto disponibilità mediante scritturazione in conto sospesi collettivi, dal quale verrà discaricato una volta che gli intermediari avranno provveduto al regolamento. L'eventuale importo non regolato definitivamente entro il quinto giorno lavorativo successivo a quello previsto per il regolamento verrà ripianato dal Ministero mediante emissione di apposito mandato di pagamento a favore del Capo della sezione di Tesoreria interessata.

Art. 11.

La Banca d'Italia trasmetterà alla Monte Titoli S.p.A. l'elenco dei titoli di Stato acquistati dal Ministero dell'economia e delle finanze in conseguenza delle operazioni di concambio di cui al presente decreto.

L'estinzione dei predetti titoli di Stato sarà avvalorata da apposita scritturazione nei conti accentrati esistenti presso la citata società.

La Banca d'Italia curerà, inoltre, ogni altro adempimento occorrente per l'operazione di concambio in questione.

Art. 12.

Entro trenta giorni dalla data di regolamento delle operazioni di scambio la Banca d'Italia comunicherà al Dipartimento del Tesoro - Direzione II, l'avvenuta estinzione dei titoli mediante scritturazione nei conti accentrati e comunicherà altresì l'ammontare residuo del capitale del prestito oggetto delle operazioni medesime.

Art. 13.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2010, faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2017, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 maggio 2010

p. *Il direttore generale:* CANNATA

10A06328

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 23 aprile 2010.

Rettifica al decreto 5 febbraio 2010 di riconoscimento, alla sig.ra Andrea Pinal Seoane, del titolo di medico veterinario estero quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico veterinario.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il proprio decreto dirigenziale in data 5 febbraio 2010 con il quale è stato riconosciuto al sig.ra Andrea Pinal Seoane, il titolo di «Licenciado en Veterinaria» rilasciato in data 24 luglio 2009 dalla Universidad de Santiago de Compostela - Spagna - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di veterinario;

Visto che detto decreto, per mero errore materiale, nel quinto «Visto» della premessa, recita: Vista l'istanza dell'11 gennaio 2010, corredata da relativa documentazione, con la quale il sig. Andrea Pinal Seoane nato a Vigo (Spagna) il giorno 27 marzo 1979, di cittadinanza spagnola, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Licenciado en Veterinaria» rilasciato in data 24 luglio 2009 dalla Universidad de Santiago de Compostela - Spagna - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di veterinario;

Visto che in detto decreto, per mero errore materiale all'art. 1 e all'art. 2 del disposto, per mero errore materiale si fa riferimento al sig. Andrea Pinal Seoane anziché alla sig.ra Andrea Pinal Seoane;

Vista la nota trasmessa dalla sig.ra Andrea Pinal Seoane in data 5 aprile 2010 nella quale l'interessata segnala il citato errore materiale;

Vista la documentazione agli atti dalla quale effettivamente risulta che la sig.ra Andrea Pinal Seoane, nata a Vigo (Spagna) il giorno 27 marzo 1979, di cittadinanza spagnola, e non il sig. Andrea Pinal Seoane, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Licenciado en Veterinaria» rilasciato in data 24 luglio 2009 dalla Universidad de Santiago de Compostela - Spagna - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di veterinario;

Ritenuto per i motivi suesposti, di procedere alla parziale rettifica del predetto decreto dirigenziale in data 5 febbraio 2010 nel quinto «Visto» della premessa, nonché all'art. 1 e all'art. 2 del disposto;

Decreta:

Art. 1.

Il quinto Visto del decreto dirigenziale in data 5 febbraio 2010, è così sostituito: Vista l'istanza dell'11 gennaio 2010, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Andrea Pinal Seoane nata a Vigo (Spagna) il giorno 27 marzo 1979, di cittadinanza spagnola, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Licenciado en Veterinaria» rilasciato in data 24 luglio 2009 dalla Universidad de Santiago de Compostela - Spagna - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di veterinario.

Art. 2.

L'art. 1 del decreto dirigenziale in data 5 febbraio 2010, è così sostituito: Il titolo di «Licenciado en Veterinaria» rilasciato dalla Universidad de Santiago de Compostela - Spagna - in data 24 luglio 2009 alla sig.ra Andrea Pinal Seoane, nata a Vigo (Spagna) il giorno 27 marzo 1979, di cittadinanza spagnola, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di veterinario.

Art. 3.

L'art. 2 del decreto dirigenziale in data 5 febbraio 2010, è così sostituito: la sig.ra Andrea Pinal Seoane è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di veterinario previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici veterinari territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Art. 4.

Il decreto dirigenziale in questione, così modificato, dispiega efficacia a decorrere dal 5 febbraio 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A05963

DECRETO 23 aprile 2010.

Rettifica al decreto 5 dicembre 2008, di riconoscimento alla sig.ra Astrid Maria Wallnöfer, del titolo di medico specialista in radiologia estero quale titolo di medico specialista in radiologia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il proprio decreto dirigenziale in data 5 dicembre 2008 con il quale è stato riconosciuto alla sig.ra Astrid Maria Wallnöfer, il titolo di «Fachärtzin für Radiologie» rilasciato dalla Bayerische Landesärztekammer - Germania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista di radiologia;

Visto che detto decreto, per mero errore materiale, nel quinto «Visto» della premessa cita: Vista l'istanza del 2 ottobre 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Astrid Maria Wallnöfer nata a Malles (Italia) il giorno 16 aprile 1968, di cittadinanza italiana, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Fachärtzin für Radiologie» rilasciato in data 24 aprile 2004 dalla Bayerische Landesärztekammer - Germania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista di radiologia;

Visto che detto decreto, per mero errore materiale, all'art. 1 del disposto cita: A partire dalla data del presente decreto, il titolo di «Fachärtzin für Radiologie» rilasciato dalla Bayerische Landesärztekammer - Germania - in data 24 aprile 2004 alla sig.ra Astrid Maria Wallnöfer, nata a Malles (Italia) il giorno 16 aprile 1968, di cittadinanza italiana, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in radiologia»;

Vista la nota dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia autonoma di Bolzano, in data 29 marzo 2010 nella quale si segnala che la sig.ra Astrid Maria Wallnöfer ha conseguito il citato titolo in data 13 novembre 2007 e non in data 24 aprile 2004;

Vista la documentazione agli atti da cui risulta che la sig.ra Astrid Maria Wallnöfer, nata a Malles (Italia) il giorno 16 aprile 1968, di cittadinanza italiana, è effettivamente in possesso del titolo di «Fachärtzin für Radiologie» rilasciato in data 13 novembre 2007 dalla Bayerische Landesärztekammer - Germania;

Ritenuto, per i motivi suesposti, di procedere alla parziale rettifica del predetto decreto dirigenziale in data 5 dicembre 2008;

Decreta:

Art. 1.

Il quinto Visto del decreto dirigenziale in data 5 dicembre 2008 è così sostituito: Vista l'istanza del 2 ottobre 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Astrid Maria Wallnöfer nata a Malles (Italia) il giorno 16 aprile 1968, di cittadinanza italiana, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Fachärtzin für Radiologie» rilasciato in data 13 novembre 2007 dalla Bayerische Landesärztekammer - Germania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista di radiologia.

Art. 2.

L'art. 1 del decreto dirigenziale in data 5 dicembre 2008 è così sostituito: Il titolo di «Fachärtzin für Radiologie» rilasciato dalla Bayerische Landesärztekammer - Germania – in data 13 novembre 2007 alla sig.ra Astrid Maria Wallnöfer, nata a Malles (Italia) il giorno 16 aprile 1968, di cittadinanza italiana, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in radiologia.

Art. 3.

Il decreto dirigenziale in questione, così modificato, dispiega efficacia a decorrere dal 5 dicembre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A05964

DECRETO 23 aprile 2010.

Rettifica al decreto 7 gennaio 2010 di riconoscimento, alla sig.ra Teresa Barbara Maciejewska, del titolo estero di medico quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il proprio decreto dirigenziale in data 7 gennaio 2010 con il quale è stato riconosciuto alla sig.ra Teresa Barbara Maciejewska, il titolo di «Lekarza» rilasciato, dalla Akademia Medyczna w Gdańsku - Polonia, in data 22 ottobre 1981 con il n. 6762, quale titolo abilitante all'esercizio della professione di medico;

Verificato che in detto decreto, per mero errore materiale, nel quinto «Visto» della premessa ed all'art. 1 del disposto è stata indicato il giorno 19 novembre 2009 come data di nascita della sig.ra Teresa Barbara Maciejewska;

Verificato, altresì, che in detto decreto, per mero errore materiale, nel quinto «Visto» della premessa è stato indicato il giorno 15 marzo 1956 come data dell'istanza presentata dalla sig.ra Teresa Barbara Maciejewska al fine del riconoscimento del titolo di «Lekarza» conseguito in Polonia quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico;

Vista l'istanza di rettifica della dr.ssa Teresa Barbara Maciejewska, pervenuta in data 9 marzo 2010;

Preso atto dalla documentazione agli atti che la sig.ra Teresa Barbara Maciejewska, è nata il 15 marzo 1956;

Preso atto, altresì, che l'istanza con la quale la sig.ra Teresa Barbara Maciejewska, nata a Unislaw (Polonia) il giorno 15 marzo 1956, di cittadinanza francese, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Lekarza» rilasciato in data 22 ottobre 1981 con il n. 6762 dalla Akademia Medyczna w Gdańsku - Polonia - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico è datata 19 novembre 2009;

Ritenuto pertanto, per i motivi suesposti, di dover procedere alla parziale rettifica del predetto decreto dirigenziale in data 7 gennaio 2010 nel quinto «Visto» della premessa, nonché all'art. 1 del disposto;

Decreta:

Art. 1.

Il quinto Visto del decreto dirigenziale in data 7 gennaio 2010, di riconoscimento del titolo di medico conseguito in Polonia dalla sig.ra Teresa Barbara Maciejewska quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico è così modificato: Vista l'istanza del 19 novembre 2009, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Teresa Barbara Maciejewska nata a Unislaw (Polonia) il giorno 15 marzo 1956, di cittadinanza francese, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Lekarza» rilasciato in data 22 ottobre 1981 con il n. 6762 dalla Akademia Medyczna w Gdańsku - Polonia - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico.

Art. 2.

L'art. 1 del decreto dirigenziale in data 7 gennaio 2010, di riconoscimento del titolo di medico conseguito in Polonia dalla sig.ra Teresa Barbara Maciejewska quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico è così modificato: A partire dalla data del presente decreto, il titolo di «Lekarza» rilasciato dalla Akademia Medyczna w Gdańsku - Polonia – in data 22 ottobre 1981 con il n. 6762 alla sig.ra Teresa Barbara Maciejewska, nata a Unislaw (Polonia) il giorno 15 marzo 1956, di cittadinanza francese, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 3.

Il decreto dirigenziale in questione, così modificato, dispiega efficacia a decorrere dal 7 gennaio 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A05966

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 8 aprile 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rothoff Cecilia, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di estetista.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Visto il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CEE, relativo al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo n. 206/2007 che all'art. 1 disciplina il riconoscimento per l'accesso alle professioni regolamentate e il loro esercizio, delle qualifiche professionali acquisite in un o più Stati membri dell'Unione europea che consente al titolare di tali qualifiche di esercitare la professione corrispondente;

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Rothoff Cecilia, cittadina italiana, ha chiesto il riconoscimento del titolo professionale di «D'esthetique et de Cosmetologie» conseguito in Svezia, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di estetista;

Visto l'art. 5, comma 1, lettera *l)* dello stesso decreto legislativo n. 206/2007, che attribuisce al Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali la competenza per il riconoscimento nei casi di attività professionali per il cui accesso o esercizio è richiesto il possesso di attestati o qualifiche professionali di cui all'art. 19, comma 1 lettere *a)*, *b)* e *c)*;

Considerato che il predetto titolo possa essere riconosciuto ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *b)*, del richiamato decreto legislativo n. 206/2007;

Vista la legge n. 1 del 4 gennaio 1990, che disciplina l'attività di estetista a livello nazionale;

Udito il parere favorevole della Conferenza dei servizi, espresso nella seduta del 26 gennaio 2010, indetta ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 16, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che il titolo professionale in possesso della richiedente e l'esperienza professionale maturata svolta in qualità di dipendente soddisfano i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Decreta:

Articolo unico

Il titolo professionale di «D'esthetique et de Cosmetologie» rilasciato dalla International Beauty School (Svezia), in data 28 agosto 2005, dalla sig.ra Rothoff Cecilia nata a Jonkoping (Svezia) il 6 giugno 1983, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di estetista, in qualità di lavoratore dipendente o autonomo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 aprile 2010

Il direttore generale: MANCINI

10A05962

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 13 aprile 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Anca Mihaela Mihailescu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia dell'attività di agente in affari in mediazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Anca Mihaela Mihailescu, cittadina romena, ha chiesto il riconoscimento del Diplomă de Bacalaureat a indirizzo filologia, conseguito presso il Collegio nazionale «Sfantul Sava» di Bucarest, per l'esercizio in Italia della professione di agente di affari in mediazione;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione ai sensi della legge 3 febbraio 1989, n. 39, per il suo contenuto formativo, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Acquisito il parere conforme del rappresentante dell'associazione di categoria FIEPET Confesercenti;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Anca Mihaela Mihailescu, cittadina romena, nata a Bucarest in data 12 gennaio 1982, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione al ruolo degli agenti di affari in mediazione senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata, previo superamento del corso e dell'esame richiesti dall' art. 2, comma 3 della legge n. 39/1989.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art.16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 13 aprile 2010

Il direttore generale: VECCHIO

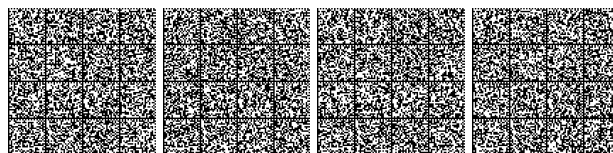
10A05956

DECRETO 19 aprile 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Florentina Voica, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda con la quale la signora Florentina Voica, cittadina italiana, ha chiesto il riconoscimento del diploma di qualifica professionale dell'Istituto professionale di istruzione secondaria nella specializzazione cameriere di sala, addetto alle vendite nelle unità di alimentazione pubblica (ristorazione pubblica), conseguito presso il gruppo scolastico «Alexandru Valuta» di Sendriceni (Romania) della durata di undici anni; nonché dell'esperienza professionale maturata come lavoratrice dipendente part-time in Italia dal novembre 2008 e trasformato in lavoro a tempo indeterminato dal dicembre 2009, per l'esercizio in Italia dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il parere conforme dei rappresentanti delle Associazioni di categoria FIEPET Confesercenti e FIPE Confcommercio;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla signora Florentina Voica, cittadina italiana, nata a Sulita (Romania) in data 22 marzo 1985, è riconosciuta la qualifica professionale di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287, recante «Normativa pubblici esercizi», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 19 aprile 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A05955

DECRETO 22 aprile 2010.

Gestione commissariale della società cooperativa «AL.CO. facchinaggio e traslochi società cooperativa», in Roma e nomina del commissario governativo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il verbale di revisione ed il successivo mancato accertamento datato 16 luglio 2008 redatto da un revisore del Ministero dello sviluppo economico nei confronti della società cooperativa «AL.CO. facchinaggio e traslochi società cooperativa» con sede in Roma;

Viste le irregolarità riscontrate in sede ispettiva relative alla mancata indicazione della condizione di prevalenza di cui all'art. 2413 del codice civile nella nota integrativa, mancata approvazione e deposito del regolamento di cui alla legge n. 142/2001, mancato versamento del contributo di revisione dovuto, mancato versamento del 3% degli utili conseguiti negli esercizi 2005 e 2006, mancato aggiornamento del libro assemblee, mancata indicazione nel libro soci dell'importo delle quote possedute da ciascun socio;

Considerato che il Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1927, n. 127, nella seduta del 7 aprile 2009 ha espresso parere favorevole per l'adozione del provvedimento di gestione commissariale ex art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8, legge n. 241/1990, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Viste le risultanze aggiornate degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'Ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione per sanare le irregolarità riscontrate nel suindicato verbale;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della soc. coop. «AL.CO. facchinaggio e traslochi società cooperativa», sede in Roma - Codice fiscale n. 05679201003 - costituita in data 19 gennaio 1999.

Art. 2.

Il dott. Claudio Santini nato a Roma il 14 maggio 1968 ed ivi domiciliato in via Ruffini n. 2/a è nominato per un periodo dodici mesi dalla data del presente decreto Commissario governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato Commissario governativo sono attribuiti i poteri del Consiglio di amministrazione; lo stesso commissario dovrà provvedere alla regolarizzazione dell'Ente, avendo cura in particolare di predisporre la nota integrativa al bilancio con l'indicazione della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c., predisporre e depositare il regolamento di cui alla legge n. 142/2001, provvedere al versamento del contributo di revisione e del 3% degli utili dovuti, aggiornare i libri sociali.

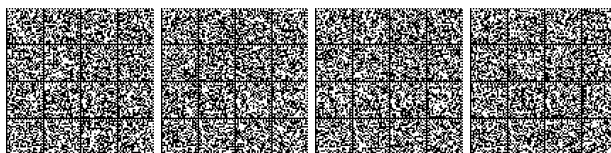
Art. 4.

Il compenso spettante al Commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 2010

Il direttore generale: CINTI

10A05957

DECRETO 22 aprile 2010.

Gestione commissariale della società cooperativa «Giannuzzi piccola società cooperativa a responsabilità limitata», in Monopoli e nomina del commissario governativo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il verbale di revisione ed il successivo mancato accertamento datato 2 settembre 2008 redatto da un revisore del Ministero dello sviluppo economico nei confronti della società cooperativa «Giannuzzi piccola società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Monopoli (Bari);

Viste le irregolarità riscontrate in sede ispettiva relative al mancato adeguamento dello statuto sociale alla vigente normativa, mancato versamento del contributo di revisione dal biennio 2001/2002, mancato rinnovo degli organi sociali, mancato aggiornamento dei libri sociali e fiscali;

Considerato che il Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1927, n. 127, nella seduta del 7 aprile 2009 ha espresso parere favorevole per l'adozione del provvedimento di gestione commissariale ex art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Viste le risultanze aggiornate degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione per sanare le irregolarità riscontrate nel suindicato verbale;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della soc. coop. «Giannuzzi piccola società cooperativa a responsabilità limitata», sede in Monopoli (Bari) - Codice fiscale n. 05069030723 - costituita in data 13 ottobre 1997.

Art. 2.

L'avv. Carmela Tagliante nata a Taranto 20 dicembre 1968 e residente a Bari a C.so Cavour n. 198 è nominata per un periodo di dodici mesi dalla data del presente decreto commissario governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato commissario governativo sono attribuiti i poteri del consiglio di amministrazione; lo stesso commissario dovrà provvedere alla regolarizzazione dell'ente, avendo cura in particolare di adeguare lo statuto alla normativa vigente, pagare i contributi di revisione dovuti, rinnovare le cariche sociali, aggiornare i libri sociali e fiscali.

Art. 4.

Il compenso spettante al commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile il ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 2010

Il direttore generale: CINTI

10A05959

DECRETO 22 aprile 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Agnieszka Kwaczewska, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Agnieszka Kwaczewska, cittadina polacca, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del Certificato di scuola professionale di parrucchiere rilasciato dalla scuola professionale di Wołowie e dell'attestato di qualifica di artigiana rilasciato dalla Camera dell'artigianato di Wołowie, conseguito presso la Scuola Professionale di Wroclaw (Polonia) unitamente all'esperienza professionale maturata per l'esercizio dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 23 marzo 2010, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, unitamente all'esperienza professionale maturata, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere dei rappresentanti delle Associazioni di categoria Confartigianato e FIEPET - Confesercenti;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Agnieszka Kwaczewska, cittadina polacca, nata a Wroclaw (Polonia) in data 19 aprile 1979, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 22 aprile 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A05954

DECRETO 22 aprile 2010.

Nomina del commissario governativo della società cooperativa «La Nazione società cooperativa», in Treviglio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il verbale di revisione ed il successivo mancato accertamento datato 3 dicembre 2007 redatto da un revisore del Ministero dello sviluppo economico nei confronti della società cooperativa «La Nazionale Società Cooperativa», con sede in Treviglio (Bergamo);

Viste le irregolarità riscontrate in sede ispettiva relative alla mancata indicazione nello statuto sociale dei criteri per la ripartizione dei ristorni e la lettera *b)* dell'art. 2545 del codice civile;

Considerato che il Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1927, n. 127, nella seduta del 7 aprile 2009 ha espresso parere favorevole per l'adozione del provvedimento di gestione commissariale ex art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8, legge n. 241/1990, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Viste le risultanze aggiornate degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione per sanare le irregolarità riscontrate nel suindicato verbale;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «La Nazione Società Cooperativa», sede in Treviglio (Bergamo) - Codice fiscale n. 02654830161 - costituita in data 19 novembre 1998.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Verna nato a Roma il 13 novembre 1938 e con studio in Milano a C.so Italia n. 106 è nominato per un periodo di dodici mesi dalla data del presente decreto Commissario governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato Commissario governativo sono attribuiti i poteri del Consiglio di amministrazione; lo stesso Commissario dovrà provvedere alla regolarizzazione dell'ente, avendo cura in particolare di modificare lo statuto sociale con l'inserimento dei criteri per la ripartizione dei ristorni e della lettera *b)* dell'art. 2545 del codice civile.

Art. 4.

Il compenso spettante al Commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile il ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 2010

Il direttore generale: CINTI

10A05958

DECRETO 3 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Caruso Antonino, delle qualifiche estere abilitanti all'esercizio in Italia della qualifica di responsabile tecnico in imprese che svolgono l'attività di istallazione di impianti idraulici e distribuzione e utilizzo di gas.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Caruso Antonino, cittadino italiano, diretta ad ottenere ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento dell'attestato di capacità con la qualifica di «Montatore di impianti

sanitari», conseguito nel 2004 presso la scuola professionale del Cantone di Zurigo (Svizzera), per l'assunzione in Italia della qualifica di «Responsabile tecnico» in imprese che svolgono l'attività di installazione di impianti idraulici e distribuzione e utilizzazione di gas, di cui all'art. 1, comma 2, lettere *d)*, *e)* del decreto del Ministero 22 gennaio 2008, n. 37;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 18 giugno 2009, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di «Responsabile tecnico» in imprese che esercitano l'attività di manutenzione ed installazione di impianti idraulici, di cui all'art. 1, comma 2, lettera *d)* del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, mentre ha espresso parere sfavorevole per la richiesta di riconoscimento relativa all'attività di impianti di distribuzione e utilizzazione di gas, lettera *e)* del decreto ministeriale n. 37/2008;

Sentito il parere conforme dei rappresentanti delle associazioni di categoria Confartigianato e CNA - Installazione impianti;

Considerato che il Ministero dello sviluppo economico con nota protocollo n. 67007 del 22 luglio 2009 ha comunicato al richiedente, a norma dell'art. 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'esistenza di cause parzialmente ostative all'accoglimento della domanda;

Verificato che il richiedente, avvalendosi della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 non ha tuttavia presentato nuova documentazione utile alla richiesta;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Caruso Antonino, cittadino italiano, nato a Wetzikon (Svizzera) il 10 agosto 1983 è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, dell'attività di manutenzione ed installazione di impianti idraulici di cui all'art. 1, comma 2, lettera *d)* del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa, mentre non è riconosciuto, neanche con applicazione di misura compensativa, per l'esercizio delle attività di installazione di impianti di distribuzione e utilizzazione di gas di cui all'art. 1, comma 2, lettera *e)* del decreto ministeriale n. 37/2008.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 3 maggio 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A05960

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 4 maggio 2010.

Sostituzione dell'elenco delle prove di analisi relativo al laboratorio «ISVEA S.r.l.», autorizzato con decreto 5 giugno 2008, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

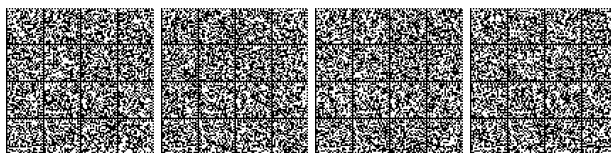
Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 5 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 2008, con il quale al laboratorio ISVEA S.r.l., ubicato in Poggibonsi (Siena), via Basilicata n. 1/3 - Località Fosci è stata rinnovata l'autorizzazione per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione;

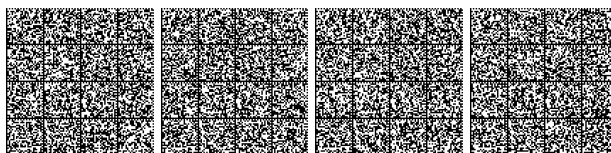
Considerato che il citato laboratorio, con nota del 16 aprile 2010, comunica di aver revisionato i metodi di prova relativi all'elenco delle prove di analisi;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 12 marzo 2007 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuta la necessità di sostituire le prove di analisi indicate nell'allegato del decreto 5 giugno 2008;

Decreta:

Articolo unico

Le prove di analisi per le quali il laboratorio ISVEA S.r.l., ubicato in Poggibonsi (Siena), via Basilicata n. 1/3 - Località Fosci è autorizzato, sono sostituite dalle seguenti:

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità fissa	OIV MA-F-AS313-03-ACIFIX 2009
Acidità totale	OIV MA-F-AS313-01-ACITOT par 5.2 2009
Acidità volatile	OIV MA-F-AS313-02-ACIVOL 2009
Acido sorbico	OIV MA-F-AS313-14-ACISOR par. 2 2009
Alcalinità delle ceneri	OIV MA-F-AS2-05-ALCCEN 2009
Alcol metilico (metanolo)	OIV MA-F-AS312-03-METHAN par. 2 2009 + DM 12/03/1986 GU SO n° 161 14/07/86 Met. Liv. B
Anidride solforosa: anidride solforosa libera, anidride solforosa totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25, par. 2.3
Batteri	ML140 rev. 3 2009
Biossido di zolfo: anidride solforosa libera, anidride solforosa totale	OIV MA-F-AS323-04-DIOSOU par. 2.3 2009
Caratteristiche cromatiche: intensità e tonalità di colore, assorbanza a 420-520-620 nm	OIV MA-F-AS2-7-CARCHR par. 4 2009
Ceneri	OIV MA-F-AS2-04-CENDRE 2009
Cloruri	OIV MA-F-SA321-02-CHLORU 2009
Diglucoside malvosidico (ibridi produttori diretti)	OIV MA-F-AS315-03-DIGMAL par. 2 2009
Esame al microscopio, aspetto del vino e del deposito	DM 12/03/1986 GU SO n° 161 14/07/1986 Met. II
Estratto non riduttore	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009
Estratto ridotto	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009
Estratto secco totale	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009
Lieviti	ML140 rev. 3 2009
Lieviti, batteri acetici, batteri lattici	ML178 rev. 2 2009
Lieviti, batteri acetici, batteri lattici	OIV MA-E-AS4-01-ANMICR 2009
Litio	DM 12/03/1986 GU SO n° 161 14/07/1986 Met. XXX
Magnesio	OIV MA-F-AS322-07-MAGNES 2009
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV MA-F-AS2-01-MASVOL 2009 + OIV MA-F-AS312-01-TALVOL Met. B 2009
Muffe	ML140 rev. 3 2009
Ocratossina A	ML483 rev. 1 2009
pH	OIV MA-F-AS313-15-pH 2009
Pesticidi: Carbaril, fenexamide, iprodione, indoxacarb, azoxystrobin, boscalid, cyprodinil, dimetomorf, fludioxonil, iprovalicarb, penconazolo. Pyrimetanil, pirimifosmetile, tebuconazolo, tebufenpirad, triadimenol	ML485 rev. 0 2010
Piombo	OIV MA-F-AS322-12-PLOMB 2009

Prova del freddo	DM 12/03/1986 GU SO n° 161 14/07/1986 Met. III
Prova della stufa	DM 12/03/1986 GU SO n° 161 14/07/1986 Met. III
Prova dell'aria	DM 12/03/1986 GU SO n° 161 14/07/1986 Met. III
Rame	OIV MA-F-AS322-06-CUIVRE 2009
Resto d'estratto	OIV MA-F-AS2-03-EXTSEC 2009
Solfati	OIV MA-F-AS321-05-SULFAT par. 2 2009
Sovrapressione	OIV MA-F-AS314-02-SUPRES 2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-F-AS312-01-TALVOL Met. B 2009
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2870/2000 allegato I Met. B
Titolo alcolometrico volumico effettivo, titolo alcolometrico volumico potenziale, titolo alcolometrico volumico totale	Reg. CE 1234/2007 Allegato III p.te III bis p.to 13 + allegato XI ter p.to 15C + Reg. CE 491/09
Zinco	OIV MA-F-AS322-08-ZINC 2009
Zuccheri riduttori (da calcolo)	OIV MA-F-AS311-03-SUCRES 2009
Zuccheri (Fruttosio, glucosio, saccarosio e glicerolo)	OIV MA-F-AS311-03-SUCRES 2009

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2010

Il Capo Dipartimento: NEZZO

10A05953

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 7 maggio 2010.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi ipotecari dell'Ufficio provinciale di Reggio Calabria.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n.770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Ministero delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante per il contribuente;

Vista la disposizione dell'Agenzia del territorio del 10 aprile 2001, prot. n. R/16123, che individua nella Direzione Compartimentale (oggi Regionale) la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli Uffici dell'Agenzia;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003, prot. n. 17500/2003, con la quale l'Agenzia del territorio dispone l'attivazione, a far data dal 1° marzo 2003, delle Direzioni regionali e la contestuale cessazione delle Direzioni Compartimentali;

Vista la nota prot. 2665 del 15 aprile 2010 dell'Ufficio provinciale di Reggio Calabria, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato funzionamento nel giorno 15 aprile 2010 dei servizi ipotecari dell'Ufficio medesimo;

Accertato che il mancato funzionamento è da attribuirsi agli interventi tecnici effettuati dall'ENEL, nella zona sede dei servizi ipotecari dell'Ufficio provinciale di Reggio Calabria, che hanno comportato l'interruzione della fornitura di energia elettrica dalle ore 8,30 alle 16,30;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Sentito l'Ufficio del Garante del contribuente che, con nota n. 220 del 26 aprile 2010 ha espresso parere favorevole in merito;

Decreta:

È accertato, per il giorno 15 aprile 2010, il mancato funzionamento dei servizi ipotecari dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Reggio Calabria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Catanzaro, 7 maggio 2010

Il direttore regionale: IASI

10A06083

COMMISSARIO DELEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO «LOUIS VUITTON WORLD SERIES»

DECRETO 30 aprile 2010.

Interventi funzionali allo svolgimento delle gare veliche della «Louis Vuitton World Series» ex O.P.C.M. n. 3838 del 30 dicembre 2009 e n. 3855 del 5 marzo 2010. Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi funzionali al sistema antincendio dell'isola di Caprera.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, recante la «Dichiarazione di Grande Evento per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series»;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 recante «Disposizioni urgenti per lo svolgimento della «Louis Vuitton World Series» presso l'isola di La Maddalena;

Visto l'art. 1, comma 1, della sopra citata ordinanza di protezione civile n. 3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è nominato Commissario delegato per il Grande Evento;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2010, n. 3855 con la quale il Presidente della Regione autonoma della Sardegna è stato nominato nuovo Commissario delegato per il Grande Evento;

Visto l'art. 3, comma 1, della sopra citata ordinanza di protezione civile n. 3838 del 30 dicembre 2009, che prevede l'approvazione dei progetti per gli interventi funzionali allo svolgimento della «Louis Vuitton World Series»;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 2683/9 di Rep. del 23 aprile 2010, con il quale è stato confermato quale Soggetto Attuatore, ai sensi della sopra citata Ordinanza n. 3838 del 30 dicembre 2009, il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota prot. n. 2411 del 13 aprile 2010, con cui il Commissario delegato ha provveduto a convocare per il giorno 20 aprile 2010 la Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri relativi agli interventi funzionali allo svolgimento della gara velica «Louis Vuitton World Series», previsti dall'art. 1, commi 1 e 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre, in particolare: 1. Interventi di predisposizione alla valorizzazione dei beni culturali sull'isola di Caprera e di riqualificazione ambientale da eseguirsi sull'area «Punta Rossa»; 2. Interventi funzionali al sistema antincendio dell'isola di Caprera;

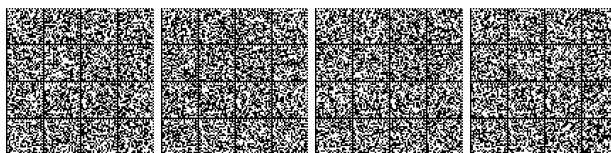
Preso atto dei pareri favorevoli espressi nella summenzionata Conferenza di servizi in ordine all'approvazione dei predetti progetti definitivi della Conferenza stessa;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 2711/14 del 23 aprile 2010 di approvazione del progetto definitivo, p la realizzazione degli interventi funzionali al sistema antincendio dell'isola di Caprera;

Visto il progetto esecutivo redatto a cura del Dott. Carlo Poddi concernenti la realizzazione degli interventi funzionali al sistema antincendio dell'isola di Caprera;

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 2 di Rep. del 26 aprile 2010 di nomina del responsabile unico del Procedimento Ing. Mauro Gargiulo;

Visto il verbale di validazione della summenzionata progettazione esecutiva, redatto e sottoscritto dal Responsabile Unico del procedimento Ing. Mauro Gargiulo in data 28 aprile 2010;

Vista la nota prot. n. DPC/LVT/33821 del 29 aprile 2010 con la quale il Soggetto Attuatore trasmette il verbale di validazione e richiede l'approvazione di suddetta progettazione esecutiva da parte del Commissario delegato;

Preso atto che la spesa complessiva presunta per dare compiuto l'appalto ammonta a:

A) Lavori a base d'appalto		
A.1 - Importo lavori a base d'asta	€195.101,53	
A.2 - Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.855,97	
TOTALE LAVORI		€ 199.957,50
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1 - I.V.A. sui lavori	€ 39.991 50	
B.2 – Spese tecniche	€ 42.776 31	
B.3 – I.V.A. su spese tecniche	€ 42.776 31	
B.4 - Spese tecniche (incentivo ex art. 92 d.lgs n. 163/2006)		
B.5 - Imprevisti	€ 9.997 88	
B.6 – Lavori in economia	€ 9.99788	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€111.678,74
TOTALE GENERALE		€ 311.636,24

Decreta:

Art. 1.

1) Per le motivazioni esposte in premessa, di approvare il progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi funzionali al sistema antincendio dell'isola di Caprera, per un importo complessivo di € 311.636,24 di cui € 199.957,50 per lavori comprensivi degli oneri per la sicurezza pari ad € 4.855,97 ed € 111.678,74 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

2) di dare atto che la spesa complessiva di € 311.636,24 sarà finanziata con i fondi previsti nell'ordinanza 3838/2009;

3) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Mauro Gargiulo;

4) di dare atto che il Direttore dei Lavori è il dott. Carlo Poddi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.

Cagliari, 30 aprile 2010

Il commissario delegato: CAPPELLACCI

10A05983

DECRETO 11 maggio 2010.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3876 dell'11 maggio 2010. Attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 1. Conferma ed integrazione delle disposizioni di cui al decreto del Commissario delegato n. 2969/17 del 4 maggio 2010.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, recante la «Dichiarazione di grande evento per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series»;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 recante «Disposizioni urgenti per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series» presso l'isola di La Maddalena;

Visto l'art. 1, comma 1, della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per il Grande Evento;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2010, n. 3855 con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato nuovo Commissario delegato per provvedere alla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali allo svolgimento delle gare veliche della «Louis Vuitton World Series» che avranno luogo nell'isola di La Maddalena;

Visto l'art. 7, comma 1, della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, con cui si stanziava la somma di € 4.000.000,00 per consentire l'organizzazione e la realizzazione degli interventi funzionali al detto Grande evento e delle connesse attività finalizzate allo svolgimento delle manifestazioni di cui alla medesima Ordinanza;

Visto l'art. 7, comma 3 della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, il quale disponeva il trasferimento della suddetta somma sulla contabilità speciale all'uopo istituita ed intestata al Commissario delegato;

Visto l'art. 7, comma 4 della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, che autorizzava il Commissario delegato ad assegnare al Comitato organizzatore (WSTA) la somma di € 2.300.000,00 a valere sulle somme disponibili sulla predetta contabilità speciale;

Visto l'art. 4.1 dell'Accordo operativo siglato in data 28 aprile 2010 tra il Commissario delegato e WSTA Italy S.r.l. - Società organizzatrice del summenzionato Grande evento - nel quale è richiamata la disposizione predetta in attuazione di quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009;

Visto il proprio decreto n. 2969/17 del 4 maggio 2010 con cui, ai sensi dell'art. 4.2 dell'Accordo operativo stipulato con il Comitato Organizzatore WSTA, si assegnava a detto Comitato la somma di € 1.150.000,00, pari al 50% dell'intero contributo;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile prot. n.DPC/CG/0036184 del 10 maggio 2010 con la quale si comunica che in data 6 maggio la Corte del Conti - Sezione Centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e Amministrazioni dello Stato ha deliberato di ammettere a visto e registrazione gli atti inerenti al Grande evento «Louis Vuitton World Series» - La Maddalena, con esclusione dell'art. 7, comma 4 dell'OPCM n. 3838/09;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2010, n. 3876, la quale all'art. 1, comma 3, sopprime l'art. 7, comma 4 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 ed all'art. 1, comma 1, ripristina la sostanziale disposizione di cui al comma abrogato, ponendo, però, al successivo comma 2, a carico del bilancio della Regione Autonoma della Sardegna, gli oneri da esso previsti relativi all'assegnazione a WSTA della somma di € 2.300.000,00;

Ritenuto pertanto, di dover confermare, ai sensi della succitata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2010, n. 3876, l'assegnazione già disposta con proprio decreto n. 2969/17 del 4 maggio 2010 a favore di WSTA della somma in esso prevista a valere sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

Atteso che al pagamento della predetta somma assegnata, ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2010, n. 3876, si provvederà, in via di anticipazione, con le somme disponibili sulla contabilità speciale di cui all'art. 7, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni esposte in premessa, è confermata l'assegnazione a WSTA - World Sailing Teams Association Italy S.r.l., via Marco De Marchi n. 7, 20121 Milano, P. IVA 06986070966 sul conto della Banca Monte dei Paschi di Siena spa - Milano Ag. 37, C/C n. 23207.16 - BBAN: I 01030 01656 000002320716 - IBAN: IT 61 I 01030 01656 000002320716 - della somma di Euro 1.150.000,00, a valere sulla contabilità speciale in premessa indicata.

Art. 2.

Al pagamento della somma di cui all'art. 1 si provvederà in via di anticipazione con le somme disponibili sulla predetta contabilità speciale, ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2010, n. 3876.

Art. 3.

Con successivo provvedimento verrà disposta l'assegnazione della successiva somma di € 1.150.000,00 a seguito della verifica delle condizioni all'uopo previste dall'Accordo operativo di cui in premessa, siglato tra il Commissario delegato e WSTA in data 28 aprile 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.

Cagliari, 11 maggio 2010

Il commissario delegato: CAPPELLACCI

10A06398

PROVINCIA DI UDINE

DETERMINAZIONE 20 aprile 2010.

Sostituzione del presidente e suo supplente della commissione provinciale per la C.I.G. - settore industria. (Determinazione n. 2010/3052).

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO LAVORO COLLOCAMENTO E FORMAZIONE

Visti:

la legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 «Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro» che all'art. 7 individua le funzioni e i compiti delle Province in materia di politiche del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

la legge n. 164 del 20 maggio 1975 «Provvedimenti per la garanzia del salario» che all'art. 8 disciplina la commissione provinciale della cassa integrazione guadagni;

il decreto del Presidente della Repubblica n. 608 del 9 maggio 1994 «Regolamento recante norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato» ed, in particolare, l'art. 4 che prevede la riduzione dei componenti di determinati organi collegiali tra i quali rientra anche la commissione provinciale cassa integrazione guadagni;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1 del 2 gennaio 2008 con la quale si rinnovava per il periodo 2 gennaio 2008 - 1º gennaio 2012 la commissione provinciale per la C.I.G della Provincia di Udine - Settore Industria di cui all'art. 8 della legge n. 164/75 composta da:

Loredana Ceccotti, dirigente della Direzione d'area politiche sociali, lavoro e collocamento, in qualità di presidente;

Paolo Abramo, funzionario della direzione d'Area politiche sociali, lavoro e collocamento, in qualità di supplente;

Maria Grimaldi, quale componente effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro;

Paolo Colaussi, quale componente supplente in rappresentanza dei datori di lavoro;

Mauro Franzolini, quale componente effettivo in rappresentanza dei lavoratori;

Massimo Minen quale componente supplente in rappresentanza dei lavoratori;

Valdi Ronco, direttore della sede I.N.P.S. di Udine, quale componente effettivo;

Claudio Benvenuto, funzionario della sede I.N.P.S. di Udine, quale componente supplente.

Dato atto che con decreto del Presidente della Provincia n. 7/2010/Pres. del 1º aprile 2010 si è provveduto a conferire al dirigente dott. Daniele Damele l'incarico diretto e fiduciario dell'area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico;

Ritenuto pertanto di prendere atto delle variazioni intervenute nella direzione d'area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico;

Ritenuto altresì, per le motivazioni di cui sopra, di nominare presidente della commissione in oggetto il dirigente della direzione d'area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico, dott. Daniele Damele e, quale supplente, la dott.ssa Marina Gratton, funzionario del servizio lavoro, collocamento e formazione, mantenendo peraltro invariati i nominativi degli altri componenti la commissione;

Ricordato che tale variazione dovrà essere pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dello Stato;

Sotto la propria responsabilità,

Determina:

1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, delle variazioni intervenute nella direzione dell'Area, attualmente denominata direzione d'Area lavoro, welfare e sviluppo socio economico;

2) di nominare quale Presidente della Commissione Provinciale per la C.I.G. - Settore industria il dirigente della direzione d'Area lavoro, welfare e sviluppo socio economico dott. Daniele Damele e, quale supplente, la dott.ssa Marina Gratton in qualità di funzionario del servizio lavoro e collocamento;

3) di dare atto che gli altri componenti della Commissione nominati con determinazione dirigenziale n. 1 del 2 gennaio 2008 sono i seguenti:

Maria Grimaldi, quale componente effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro;

Paolo Colaussi, quale componente supplente in rappresentanza dei datori di lavoro;

Mauro Franzolini, quale componente effettivo in rappresentanza dei lavoratori;

Massimo Minen quale componente supplente in rappresentanza dei lavoratori;

Valdi Ronco, direttore della sede I.N.P.S. di Udine, quale componente effettivo;

Claudio Benvenuto, funzionario della sede I.N.P.S. di Udine, quale componente supplente;

4) di trasmettere alla Commissione Provinciale per la C.I.G. di Udine la presente determinazione, per i successivi adempimenti;

5) di provvedere alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dello Stato e alla notifica ed esecuzione della presente determinazione;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzioni di spesa.

Udine, 20 aprile 2010

Il dirigente lavoro e collocamento: DAMELE

10A05970

DETERMINAZIONE 23 aprile 2010.

Sostituzione del componente di diritto del comitato provinciale dell'INPS di Udine. (Determinazione n. 2010/3193).

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO LAVORO COLLOCAMENTO E FORMAZIONE

Vista:

la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, che all'art. 7 individua le funzioni e i compiti delle Province in materia di politiche del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

la legge 9 marzo 1989, n. 88, sulla ristrutturazione dell'Inps e dell'Inail ed in particolare gli articoli 44 e 46 di detta legge, relativamente alla composizione del comitato provinciale Inps e delle sue speciali Commissioni;

la legge finanziaria relativa all'anno 2007, ed in particolare il comma n. 469 della stessa, dove si prevede che attraverso lo strumento regolamentare, entro il 30 giugno 2007, su proposta «concertata» del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero dell'economia, si giunga al riordino, alla semplificazione ed alla razionalizzazione degli organismi preposti alla definizione dei ricorsi in materia pensionistica;

la determinazione n. 1359 del 28 febbraio 2007, emessa dal dirigente della direzione d'area politiche sociali, lavoro e collocamento della provincia di Udine, con la quale è stato rinnovato il Comitato provinciale dell'Inps di Udine;

le sostituzioni che si sono effettuate tra i componenti delle rappresentanze succedutisi nel tempo;

Dato atto che con decreto del Presidente della Provincia n. 7/2010/Pres. del 1º aprile 2010 si è provveduto a conferire al dirigente dott. Daniele Damele l'incarico diretto e fiduciario dell'Area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico;

Ritenuto pertanto di prendere atto delle variazioni intervenute nella direzione d'area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico;

Ritenuto altresì, per le motivazioni di cui sopra, di nominare, quale componente di diritto l'appena nominato dirigente della direzione d'area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico, dott. Daniele Damele e, quale delegato, la dott.ssa Marina Gratton, funzionario del servizio lavoro, collocamento e formazione, mantenendo peraltro invariati i nominativi degli altri componenti il Comitato;

Ricordato che tale variazione dovrà essere pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dello Stato;

Sotto la propria responsabilità;

Determina:

1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, delle variazioni intervenute nella direzione dell'area, direzione d'area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico;

2) di nominare quale componente di diritto l'appena nominato dirigente della direzione d'area funzionale lavoro, welfare e sviluppo socio economico, dott. Daniele Damele e, quale delegato, la dott.ssa Marina Gratton, in qualità di funzionario del Servizio lavoro, collocamento e formazione;

3) di dare atto che rimangono invariati i nominativi degli altri componenti il Comitato;

4) di trasmettere al Comitato provinciale I.N.P.S. di Udine la presente determinazione per i successivi adempimenti;

5) di provvedere alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dello Stato ed alla notifica ed esecuzione della presente determinazione;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzioni di spesa.

Udine, 23 aprile 2010

Il dirigente: DAMELE

10A05971

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario ad azione immunologica «Poulvac IBMM+ARK».

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/180//001

Estratto decreto n. 47 del 3 maggio 2010

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica «Poulvac IBMM+ARK» polvere per soluzione nebulizzante.

Titolare A.I.C.: società Fort Dodge Animal Health S.p.A. con sede legale e fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense n. 90 - codice fiscale n. 00278930490.

Produttore responsabile rilascio lotti: officina Fort Dodge Animal Health Holland - CJ Van Houtenlaan 36 - 1381 CP Weesp (Olanda);

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C. :

10 flaconi da 6 ml (1000 dosi) - A.I.C. n. 103620011;

10 flaconi da 10 ml (5000 dosi) - A.I.C. n. 103620023;

10 flaconi da 20 ml (10000 dosi) - A.I.C. n. 103620035.

Composizione: 1 dose di vaccino contiene:

principio attivo: virus della bronchite infettiva aviare (ceppo Massachusetts 1263 ceppo Arkansas 3168) ≥103.3 EID_{50} (EID_{50}: dose infettante 50% di embrioni);

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: polli (boiler).

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei polli per ridurre la gravità delle infezioni del tratto respiratorio superiore causate dai ceppi Massachusetts e 793/B/tipo-91 di virus della Bronchite Infettiva Aviare.

Tempi di attesa: zero giorni.

Validità:

del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi;

dopo ricostituzione conformemente alle istruzioni: 2 ore.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto: il presente decreto ha efficacia immediata.

10A05998

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario «Presponse» e «Triangle 4».

Estratto decreto n. 48 del 5 maggio 2010

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso veterinario sottoelencate, fino ad ora registrate a nome della società Fort Dodge Animal Health S.p.A. con sede legale e fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense n. 90 - codice fiscale n. 00278930490:

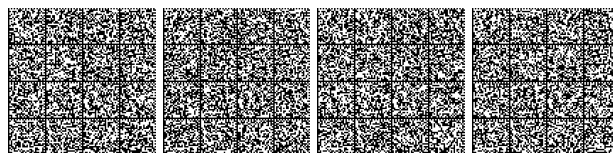
Presponse - A.I.C. n. 102198;

Triangle 4 - A.I.C. n. 100016;

è ora trasferita alla società Boehringer Ingelheim Italia SpA con sede legale e domicilio fiscale in Reggello (Firenze), Loc. Prulli n. 103/c - codice fiscale n. 00421210485.

Produzione: la produzione viene effettuata come di seguito indicato:

Presponse:

miscelazione e riempimento presso officina Fort Dodge Animal Health - Charles City (Iowa - USA);

etichettatura, confezionamento e rilascio lotti presso officina Fort Dodge Laboratories Sligo (Irlanda).

Triangle 4:

produzione e rilascio dei lotti presso l'officina Fort Dodge Laboratories Sligo (Irlanda).

Le specialità medicinali veterinarie suddette restano autorizzate nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

10A05997

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Cepravin Asciutta».

Provvedimento n. 68 del 21 aprile 2010

Specialità medicinale per uso veterinario «Cepravin Asciutta».

Confezioni :

3 siringhe da 3 g - A.I.C. n. 101350027 - GTIN 05017363540048;

20 siringhe da 3 g - A.I.C. n. 101350015 - GTIN 05017363032901;

72 siringhe da 3 g - A.I.C. n. 101350039 - GTIN 05017363939750.

Titolare A.I.C.: ditta Intervet Italia S.r.l. - via Fratelli Cervi snc - Centro direzionale Milano 2 - Palazzo Borromini - 20090 Segrate (Milano) codice fiscale n. 01148870155.

Oggetto del provvedimento: variazione di tipo IA n. 36b - Modifica della forma o delle dimensioni del contenitore o della chiusura.

Variazione di tipo II ridotta - modifica della composizione qualitativa del confezionamento primario.

È autorizzata, per la specialità medicinale veterinaria indicata in oggetto, la modifica della dimensione della siringa e del pistone e la modifica della composizione del materiale di cui è costituito il confezionamento primario (siringa e stantuffo) da polipropilene 96%/polietilene 4% - bianco a polietilene bianco conforme alla Farmacopea europea.

Efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06000

Comunicato relativo al decreto n. 30 del 16 marzo 2010, concernente il medicinale per uso veterinario «B. Braun Vet Care Ipertonica Nacl-Soluzione (7,5 g/100 ml)».

Comunicato relativo al decreto n. 30 del 16 marzo 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 94 del 23 aprile 2010 a pagina 50.

Nell'estratto del decreto citato in epigrafe pubblicato nella sopracitata *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica concernente il medicinale per uso veterinario B. Braun Vet Care Ipertonica Nacl-Soluzione (7,5 g/100 ml).

Laddove è scritto:

flacone da 500 ml di soluzione per infusione - A.IC. n. 104185010;

leggasi:

flacone da 500 ml di soluzione per infusione - A.IC. n. 104185018.

10A05999

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo CSI S.p.a., in Bollate.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 29 aprile 2010:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 3 dicembre 2009 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati: CSI S.p.a. con sede legale in Viale Lombardia, 20 - 20021 Bollate (Milano).

Allegato XII: Garanzia qualità prodotti per gli ascensori (Modulo E);

Allegato XIII: Garanzia qualità totale (Modulo H);

Allegato XIV: Garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A05969

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Musco-Ril capsule hard 4 mg/cap»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 353 del 18 marzo 2010

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale MUSCO-RIL capsule hard 4mg/cap dalla Grecia con numero di autorizzazione 3870/21-01-2005, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Pharmazena s.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Piazza della Vittoria, 8/20 - Genova;

Denominazione e confezione: MUSCORIL «4 mg capsule rigide» 20 capsule.

Codice A.I.C.: 038479022 (in base 10), 14Q95G (in base 32).

Forma Farmaceutica: capsule rigide.

Composizione: ogni capsula contiene:

principio attivo: tiocolchicoside 4 mg;

eccipienti: lattosio monoidrato, amido di mais magnesio stearato; eccipiente dell'involucro: gelatina (capsula trasparente) printing ink: ossido di ferro (rosso) E172, CI 77481.

Indicazioni terapeutiche

Esiti spastici da emiparesi, malattia di Parkinson e parkinsonismo da medicamenti, con particolare riguardo alla sindrome neurodislettica. Lombo-sciatalgie acute e croniche, nevralgie cervico-brachiali, torcicolli ostinati, sindromi dolorose post-traumatiche e post operatorie.

Riconfezionamento secondario

È autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Emotec S.r.l. - via Statale Sud 12, 60 - 41036 Medolla (Modena); Ecobi S.a.s. via Bazzano, 26 - 16019 Ronco Scrivia (Genova);

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: MUSCORIL «4 mg capsule rigide» 20 capsule.

Codice A.I.C.: 038479022.

Classe di rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: MUSCORIL «4 mg capsule rigide» 20 capsule.

Codice A.I.C.: 038479022.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06331

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Bactroban 2 Pour Cent»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 355 del 18 marzo 2010

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale BACTROBAN 2 POUR CENT, pommade nasale 1 tube de 3 g dalla Francia con numero di autorizzazione 3634165, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Pharmazena s.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Piazza della Vittoria, 8/20 - Genova.

Denominazione e confezione: BACTROBAN NASALE «2% unguento» tubo 3 g.

Codice A.I.C.: 039461013 (in base 10), 15N84P (in base 32).

Forma farmaceutica: unguento.

Composizione: 100 g di unguento contengono:

principio attivo: mupirocina sale di calcio 2,15 g corrispondente a mupirocina 2,00 g;

eccipienti: vaselina, esteri della glicerina.

Indicazioni terapeutiche

BACTROBAN NASALE è indicato per l'eradicazione degli Stafilococchi aurei a localizzazione nasale, compresi i ceppi di Stafilococco aureo meticillino resistenti.

Riconfezionamento secondario

È autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Emotec S.r.l. - via Statale Sud 12, 60 - 41036 Medolla (Modena); Munro Wholesale Medical Supplies Limited - 10 Stroud road, Kelvin Industrial Estate, East Kilbride, Glasgow, Strathclyde - G75 0YA United Kingdom.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: BACTROBAN NASALE «2% unguento» tubo 3 g.

Codice A.I.C.: 039461013.

Classe di rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: BACTROBAN NASALE «2% unguento» tubo 3 g.

Codice A.I.C.: 039461013.

RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06333

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Venoruton capsule hard 300 mg/cap»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 354 del 18 marzo 2010

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale VENORUTON capsule hard 300 mg/cap dalla Grecia con numero di autorizzazione 38899/20-11-1998, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Pharmazena s.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Piazza della Vittoria, 8/20 - Genova.

Denominazione e confezione: VENORUTON «300 mg capsule rigide» 20 capsule.

Codice A.I.C.: 039460011 (in base 10), 15N75C (in base 32).

Forma Farmaceutica: capsule rigide.

Composizione: ogni capsula contiene:

principio attivo: Oxerutina 300 mg;

eccipienti: macrogol 6000, ossido di ferro (giallo) E172, CI 77492, diossido di titanio E171 CI 77891, gelatina.

Indicazioni terapeutiche

VENORUTON è indicato nel trattamento dei sintomi attribuibili a insufficienza venosa; stati di fragilità capillare.

Riconfezionamento secondario

È autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Emotec s.r.l. - via Statale Sud 12, 60 - 41036 Medolla (Modena); Falorni s.r.l. via Provinciale Lucchese - Loc. Masotti - 51030 Serravalle Pistoiese (Pistoia); Munro Wholesale Medical Supplies Limited - 10 Stroud road, Kelvin Industrial Estate, East Kilbride, Glasgow, Strathclyde - G75 0YA United Kingdom.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: VENORUTON «300 mg capsule rigide» 20 capsule.

Codice A.I.C.: 039460011.

Classe di rimborsabilità: C -*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: VENORUTON «300 mg capsule rigide» 20 capsule.

Codice A.I.C.: 039460011.

OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica, da banco.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06332

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Zirtec cpr»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 383 del 28 aprile 2010

É autorizzata l'importazione parallela del medicinale ZIRTEC film coated tablet 10 mg/Tab dalla Grecia con numero di autorizzazione 328/7-01-2004 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Programmi Sanitari Integrati s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Via G. Lanza, 3 - 20121 Milano.

Denominazione e Confezione: ZIRTEC «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse

Codice A.I.C.: 039316017 (in base 10), 15HUKK (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Ogni compressa rivestita contiene:

principio attivo: cetirizina dicloridrato 10 mg.

eccipienti: nucleo della compressa: Lattosio monoidrato, cellulosa microcristallina, diossido di silicio colloidale, magnesio stearato. Film di rivestimento: Opadry Y-1-7000 (ipromellosa, titanio diossido, macrogol 400).

Indicazioni terapeutiche: negli adulti e nei bambini a partire dai 6 anni di età, Zirtec è indicato:

per il trattamento di sintomi nasali e oculari della rinite allergica stagionale e perenne;

per il trattamento dell'orticaria cronica (orticaria cronica idiopatica).

Riconfezionamento secondario

È autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Fiege Logistics Italia S.p.a., Via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (Milano); Depo - Pack S.N.C. di Del Deo Silvio e C.. - Via Morandi, 28 - Saronno - VA; Mipharm S.p.A. Via B. Quaranta, 12 – 20141 Milano; PHARM@IDEA s.r.l. Via del Commercio, 5 - 25039 Travagliato (Brescia);

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: ZIRTEC «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse.

Codice AIC: 039316017.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,03 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 9,95 euro.

Condizioni e modalità d'impiego.

Confezione: Codice AIC 039316017 ZIRTEC «10 mg compresse, rivestite con film» 20 compresse, si applicano le condizioni di cui alla Nota 89.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: ZIRTEC «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse.

Codice AIC: 039316017.

RR – medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06219

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Zyrtec gtt»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 384 del 28 aprile 2010

É autorizzata l'importazione parallela del medicinale ZYRTEC 10 mg/ml gotas orales in solucion dalla Spagna con numero di autorizzazione 60280 codigo nacional 665703-4 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Programmi Sanitari Integrati s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Via G. Lanza, 3 - 20121 Milano.

Denominazione e Confezione: ZIRTEC «10 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 20 ml.

Codice A.I.C.: 039316029 (in base 10), 15HUKX (in base 32).

Forma farmaceutica: gocce orali, soluzione.

Ogni ml di soluzione contiene.

principio attivo: cetirizina dicloridrato 10 mg.

eccipienti: glicerolo, glicole propilenico, saccarina sodica, metile paraidrossibenzoato, propile paraidrossibenzoato, sodio acetato, acido acetico, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: Negli adulti e nei pazienti pediatrici a partire da 2 anni di età, Zirtec è indicato:

per il trattamento di sintomi nasali e oculari della rinite allergica stagionale e perenne;

per il trattamento dell'orticaria cronica (orticaria cronica idiopatica).

Riconfezionamento secondario

È autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Fiege Logistics Italia S.P.A., Via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (Milano); Depo- Pack S.N.C. di Del Deo Silvio e C.. - Via Morandi, 28 - Saronno - VA; Mipharm S.p.A. Via B. Quaranta, 12 – 20141 Milano; PHARM@IDEA s.r.l. Via del Commercio n. 5 - 25039 Travagliato (Brescia).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: ZIRTEC «10 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 20 ml.

Codice AIC: 039316029.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (iva esclusa): 7,83 euro.

Prezzo al pubblico (iva inclusa): 12,92 euro.

Condizioni e modalità d'impiego

Confezione: Codice A.I.C. n. 039316029 ZIRTEC «10 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 20 ml si applicano le condizioni di cui alla Nota 89.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: ZIRTEC «10 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 20 ml.

Codice AIC: 039316029.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06218

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Cosopt»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 385 del 28 aprile 2010

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale COSOPT (20mg+5mg)/ml krople do oczu (eye drops, solution) bottle 5 ml dalla Polonia con numero di autorizzazione 4424 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Programmi sanitari integrati s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via G. Lanza, 3 - 20121 Milano.

Denominazione e confezione: COSOPT collirio soluzione 2%+0,5% 1 flacone 5 ml con dosatore octomer plus.

Codice A.I.C.: 039329014 (in base 10), 15J77Q (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio, soluzione.

Ogni ml di soluzione contiene:

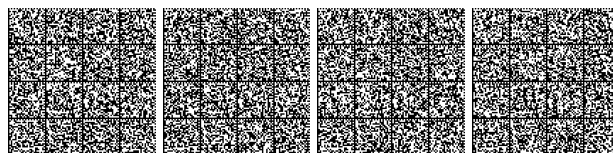
principio attivo: dorzolamide cloridrato 22,26 mg (corrispondenti a 20 mg di dorzolamide) e timololo maleato 6,83 mg (corrispondenti a 5 mg di timololo).

eccipienti: idrossietilcellulosa, mannitolo, sodio citrato, idrossido di sodio, acqua per preparazioni iniettabili, benzalconio cloruro.

Indicazioni terapeutiche

Cosopt è prescritto per abbassare la pressione intra-oculare elevata nel trattamento del glaucoma quando la monoterapia con collirio betabloccante non è sufficiente.

Riconfezionamento secondario

È autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Fiege Logistics Italia S.p.a., Via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (Milano); Depo- Pack S.N.C. di Del Deo Silvio e C.. - Via Morandi, 28 - Saronno - VA; Mipharm S.p.A. Via B. Quaranta, 12 - 20141 Milano; PHARM@IDEA s.r.l. Via del Commercio 5 - 25039 Travagliato (Brescia).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: COSOPT collirio soluzione 2% + 0,5% 1 flacone 5 ml con dosatore octomer plus.

Codice A.I.C.: 039329014.

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 12,35 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 20,38 euro.

Condizioni e modalità d'impiego.

Confezione: AIC 039329014 COSOPT collirio soluzione 2% + 0,5% 1 flacone 5 ml con dosatore octomer plus si applicano le condizioni di cui alla Nota 78p.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: COSOPT collirio soluzione 2% + 0,5% 1 flacone 5 ml con dosatore octomer plus.

Codice A.I.C.: 039329014.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06217

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Prestarium 5 mg»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 386 del 28 aprile 2010

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale PRESTARIUM 5 mg film coated tablet dalla Polonia con numero di autorizzazione 11797 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Programmi sanitari integrati s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Via G. Lanza, 3 - 20121 Milano.

Denominazione e confezione: PRESTARIUM «5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in contenitore per compresse PP.

Codice A.I.C.: 039369018 (in base 10), 15KG9U (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Una compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: perindopril arginina 5 mg;

eccipienti: Lattosio monoidrato, magnesio stearato, maltodestrina, silice colloidale idrofoba, sodio carbossimetilamido; rivestimento con film: glicerolo, ipromellosa, complessi rameici di clorofilliane, macrogol, magnesio stearato, titanio biossido.

Indicazioni terapeutiche

Prestarium si usa:

per trattare la pressione arteriosa elevata (ipertensione);

per trattare l'insufficienza cardiaca (condizione nella quale il cuore non è in grado di pompare una quantità sufficiente di sangue per soddisfare le esigenze corporee);

per ridurre il rischio di eventi cardiaci, quali un infarto, in pazienti con coronaropatia stabile (condizione che comporta una riduzione o un blocco dell'apporto di sangue al cuore) e che hanno già avuto un infarto e/o un intervento per migliorare l'apporto di sangue al cuore allargando i vasi che lo riforniscono.

Riconfezionamento secondario

È autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Fiege Logistics Italia S.p.a., Via Amendola n. 1 - 20090 Caleppio di Settala (Milano); Depo- Pack S.N.C. di Del Deo Silvio e C.. - Via Morandi, 28 - Saronno - VA; Mipharm S.p.A. Via B. Quaranta, 12 - 20141 Milano; PHARM@IDEA s.r.l. via del Commercio n. 5 - 25039 Travagliato (Brescia).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: PRESTARIUM «5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in contenitore per compresse PP.

Codice AIC: 039369018.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (iva esclusa): 13,89 euro.

Prezzo al pubblico (iva inclusa): 22,93 euro.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: PRESTARIUM «5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in contenitore per compresse PP.

Codice AIC: 039369018.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A06216

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ketamina Molteni»

Estratto determinazione UVA/N n. 971 del 29 aprile 2010

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: KETAMINA MOLTENI, nella forma e confezione: «50 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale da 2 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Titolare A.I.C.: L. Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Strada Statale 67 - Tosco Romagnola - 50018 Frazione Granatieri-Scandicci (Firenze), Italia, Codice Fiscale n. 01286700487.

Confezione:

«50 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale da 2 ml - A.I.C. n. 038890012 (in base 10) - 152UJW (in base 32).

Forma Farmaceutica: Soluzione iniettabile.

Validità prodotto integro: 12 mesi dalla data di fabbricazione.

Composizione:

1 ml di soluzione iniettabile contiene:

principio attivo: ketamina cloridrato: 57,67 mg (pari a 50,00 mg di ketamina base);

eccipienti: acqua p.p.i q.b. a 1 ml.

Produttore del principio attivo: Fine Organics LTD, Seal Sands, TS2 1UB Middlesbrough, Regno Unito.

Produttore del prodotto finito: L. Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.A., Strada Statale n. 67 - Tosco Romagnola, 50018 - Frazione Granatieri-Scandicci (Firenze) Italia (tutte le fasi).

Indicazioni terapeutiche: come unico anestetico per manovre chirurgiche e diagnostiche. Nonostante sia più indicato per interventi brevi, KETAMINA MOLTENI può essere usato, con dosi addizionali, per interventi di maggiore durata.

Qualora si desideri rilasciamento della muscolatura scheletrica, si usi un miorilassante e si tenga sotto controllo la respirazione.

Per indurre l'anestesia prima di somministrare altri anestetici generali.

Come supplemento ad altri anestetici.

Campi specifici di applicazione o tipi di intervento:

1. Sbrigliamento, medicazioni dolorose, innesti cutanei negli ustionati e altri interventi chirurgici superficiali.

2. Manovre neurodiagnostiche, quali pneumoencefalogrammi, ventricologrammi, mielogrammi e punture lombari.

3. Procedure diagnostiche e chirurgiche su occhio, orecchio, naso e bocca, comprese le avulsioni dentarie.

Avvertenza: possono persistere movimenti dell'occhio durante le manovre oftalmologiche.

4. Procedure diagnostiche e chirurgiche sulla faringe, laringe e albero bronchiale.

Avvertenza: si consiglia l'uso di miorilassanti in questi interventi (vedi §4.4 Avvertenze speciali e Precauzioni per l'uso).

5. Sigmoidoscopie e chirurgia minore dell'ano e del retto, circoncisione.

6. Interventi extraperitoneali in ginecologia, quali dilatazione e raschiamento.

7. Interventi ostetrici compresi parti distocici e taglio cesareo.

8. Interventi ortopedici quali riduzioni incruente, inchiodamento del femore, amputazioni e biopsie.

9. Anestesia in pazienti ad elevato rischio operatorio con depressione delle funzioni vitali.

10. Cateterismo cardiaco.

11. Quando la via intramuscolare è preferita.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 038890012 - «50 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale da 2 ml.

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 16,50.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 27,23.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 038890012 - «50 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale da 2 ml - OSP: Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05949

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Azitromicina Winthrop»

Estratto determinazione UVA/N n. 972 del 29 aprile 2010

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: AZITROMICINA WINTHROP, nelle forme e confezioni: «500 mg compresse rivestite con film» 3 compresse; «600 mg compresse rivestite con film» 8 compresse alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, purché siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Titolare A.I.C.: Winthrop Pharmaceuticals Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in viale Bodio, 37/B - 20158 Milano (Italia), codice fiscale 11388870153.

Confezione: «500 mg compresse rivestite con film» 3 compresse - A.I.C. n. 038667022 (in base 10), 14W0SG (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: due anni dalla data di fabbricazione (a temperatura non superiore a 25°C. Tenere il blister nell'imballaggio esterno).

Composizione: ogni compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: azitromicina diidrato 524,1 mg (pari a azitromicina base 500 mg);

eccipienti: amido di mais pregelatinizzato 54 mg; calcio idrogeno fosfato anidro 277,6 mg; croscarmellosa sodica 18 mg; magnesio stearato 23,58 mg; sodio laurilsolfato 2,62 mg; lattosio monoidrato 14,4 mg; ipromellosa 15 CP 10,08 mg; titanio diossido 8,64 mg; triacetina 2,88 mg.

Produttore del principio attivo: Alembic Ltd. (API division), Panelav, P.O. Tajpura, Taluka-Halol, District-Panchmahal, Guajarat 389 350, India.

Produttore del prodotto finito: Famar SA, 7, Anthoussa Avenue 153 44, Anthoussa - Attica - Grecia (tutte le fasi).

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle infezioni causate da germi sensibili all'azitromicina:

infezioni delle alte vie respiratorie (incluse otiti medie, sinusiti, tonsilliti e faringiti);

infezioni delle basse vie respiratorie (incluse bronchiti e polmoniti);

infezioni odontostomatologiche;

infezioni della cute e dei tessuti molli;

uretriti non ganococciche (da chlamydia trachomatis);

ulcera molle (da haemophilus ducreyi).

Confezione: «600 mg compresse rivestite con film» 8 compresse - A.I.C. n. 038667034 (in base 10), 14W0SU (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: un anno dalla data di fabbricazione (a temperatura non superiore a 25°C. Tenere il blister nell'imballaggio esterno).

Composizione: ogni compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: azitromicina diidrato 628,85 mg (pari a azitromicina base 600 *mg)*;

eccipienti: amido di mais pregelatinizzato 64,8 mg; calcio idrogeno fosfato anidro 333,12 mg; croscarmellosa sodica 21,6 mg; magnesio stearato 28,3 mg; sodio laurilsolfato 3,14 mg; lattosio monoidrato 17,28 mg; ipromellosa 15 CP 12,1 mg; titanio diossido 10,37 mg; triacetina 3,46 mg.

Produttore del principio attivo: Alembic Ltd. (API division), Panelav, P.O. Tajpura, Taluka-Halol, District-Panchmahal, Guajarat 389 350, India.

Produttore del prodotto finito: Famar SA, 7, Anthoussa Avenue 153 44, Anthoussa - Attica - Grecia (tutte le fasi).

Indicazioni terapeutiche: azitromicina winthrop è indicato, in monoterapia o in associazione alla rifabutina, nella profilassi delle infezioni da mycobacterium avium complex (MAC): infezioni opportunistiche che colpiscono soprattutto i pazienti affetti dal virus HIV in stadio avanzato. Azitromicina Winthrop è indicato, in associazione all'etambutolo, nel trattamento delle infezioni da mycobacterium avium complex (MAC) disseminate in pazienti affetti dal virus HIV in stadio avanzato.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «500 mg compresse rivestite con film» 3 compresse - A.I.C. n. 038667022.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): euro 4,12.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 7,72.

Confezione: «600 mg compresse rivestite con film» 8 compresse - A.I.C. n. 038667034.

Classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «500 mg compresse rivestite con film» 3 compresse - A.I.C. n. 038667022 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «600 mg compresse rivestite con film» 8 compresse - A.I.C. n. 038667034 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A05948

REGIONE TOSCANA

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA DETERMINATASI A SEGUITO DELL'INCIDENTE FERROVIARIO VERIFICATOSI NELLA STAZIONE DI VIAREGGIO, IN PROVINCIA DI LUCCA (ORDINANZA P.C.M. N. 3800 DEL 6 AGOSTO 2009)

Approvazione ordinanza n. 10 del 22 aprile 2010 di modifica di classe ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 21/2009

Il presidente della regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800 del 6 agosto 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009 e prorogato fino al 31 dicembre 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2009 per la grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca;

rende noto:

che con propria ordinanza n. 10 del 22 aprile 2010 ha provveduto alla modifica di classe ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 21/2009;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e sul Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 20 del 22 aprile 2010 - Parte prima.

10A05981

Approvazione ordinanza n. 11 del 22 aprile 2010 di intervento di demolizione degli edifici oggetto di delocalizzazione in disponibilità del comune di Viareggio.

Il presidente della regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800 del 6 agosto 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009 e prorogato fino al 31 dicembre 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2009 per la grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca;

rende noto:

che con propria ordinanza n. 11 del 22 aprile 2010 ha avviato l'intervento di demolizione degli edifici oggetto di delocalizzazione in disponibilità del comune di Viareggio;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e sul Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 20 del 22 aprile 2010 - Parte prima.

10A05980

Approvazione ordinanza n. 12 del 22 aprile 2010 di intervento di bonifica dell'area ferroviaria del comune di Viareggio.

Il presidente della regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800 del 6 agosto 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009 e prorogato fino al 31 dicembre 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2009 per la grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca, rende noto:

che con propria ordinanza n. 12 del 22 aprile 2010 ha avviato l'intervento di bonifica dell'area ferroviaria. Soggetto attuatore comune di Viareggio;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e nel Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 20 del 22 aprile 2010 - Parte prima.

10A05979

REGIONE PUGLIA

Approvazione definitiva della variante al piano particolareggiato del comune di Putignano

La Giunta della Regione Puglia con atto n. 767 del 23 marzo 2010 (esecutivo a norma di legge), ha approvato in via definitiva la Variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato di Inquadramento della zona A1 - Centro Storico - del Comune di Putignano (Bari) di cui alle Delibere di C.S. n. 37 e n. 51/2004 e Delibere di codice civile n. 23/2005 e n. 26/2009, conformemente agli esiti istruttori e con le prescrizioni e modifiche di cui alla relazione SUR n. 22 del 16 settembre 2008, al parere CUR n. 43 del 2 ottobre 2008 ed alla delibera di GR n. 2271/2008.

10A05978

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO CALABRIA

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che:

1) all'impresa Cangemi Domenico, esercente l'attività di fabbricazione di prodotti finiti in metalli preziosi, già assegnataria del marchio di identificazione dei metalli preziosi n. «51 RC», per cessata attività come ditta individuale, è stato ritirato il marchio di identificazione «51 RC» ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 251/1999 tenuto dalla Camera di commercio di Reggio Calabria con determina dirigenziale n. 71 del 16 marzo 2010. Tutti i punzoni in dotazione all'Impresa sono stati riconsegnati alla Camera di commercio I.A.A. di Reggio Calabria e da questa deformati.

10A05982

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-118) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.